



**Confederazione Mondiale Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice**  
**Via Gregorio VII, 133 int.4/sc.B 00165 Roma**  
**Tel.06/63.56.92 Fax 06/39.37.51.31 C.F. 97070250580 www.exalliefma.org**

## **Camminiamo insieme**

### **Dodicesimo nucleo: LA FORZA DELLA TESTIMONIANZA**

a cura di Gabriela Patiño

Carissime/i, mi metto nel cammino formativo che state facendo insieme e nel quale vi ha accompagnato Sr. Maritza per tanti anni. A Lei un grazie sincero per la sua parola, la sua vicinanza, il suo aiuto. Adesso io voglio continuare la strada per imparare con tutte/i voi dalla vita carica di sapienza e di bellezza, quella che ci offrono gli uomini e le donne della nostra Famiglia Salesiana e della Chiesa.

In questo dodicesimo nucleo formativo ascoltiamo Madre Yvonne nel suo intervento alla V Assemblea Confederale a Mornese, **“Testimoni della gioia nelle periferie del mondo”**. Ci fermeremo sulla prima parte della sua conferenza: La forza della testimonianza, e faremo tesoro dei suoi suggerimenti che ci aiuteranno nel cammino della santità.

#### **1. LA FORZA DELLA TESTIMONIANZA**

Risuonano nel nostro cuore le parole di Paolo VI: «L'uomo di oggi non ascolta più i maestri, e se li ascolta è perché sono anzitutto testimoni». Parole valide anche per il nostro tempo. Una vita vissuta con coerenza evangelica è il primo messaggio che giunge al cuore della gente. Per questo è importante sapere chi siamo, per chi e per che cosa viviamo, quale sogno coltiviamo. Il ritorno alle fonti evangeliche e carismatiche è condizione indispensabile.

Cosa ci sta dicendo Gesù oggi? In un mondo dove anche le grandi notizie non fanno più notizia perché si rincorrono alla velocità della luce e si sovrappongono l'una all'altra, noi siamo chiamate a testimoniare che l'incontro con Lui è la roccia ferma della nostra vita; a dimostrare con i fatti che è possibile l'umanità nuova inaugurata da Gesù. A patto che alimentiamo ogni giorno il nostro spirito alla sorgente dell'amore, che siamo fedeli a Gesù non solo con lo sforzo della nostra volontà, ma con la disponibilità a lasciarci incontrare da Lui, ad accogliere la grazia della sua presenza: un dono che dobbiamo domandare con umiltà allo Spirito Santo ogni giorno.

#### ***Fiducia in Dio e nel suo amore***

Don Bosco ci ha trasmesso tre grandi amori - l'Eucaristia, Maria Ausiliatrice e il Papa – radicati in una incrollabile fiducia in Dio, per questo egli ha fatto grandi cose. Ce lo ha ricordato Papa Francesco durante l'incontro con i rappresentanti della Famiglia salesiana nella basilica di Torino, il 21 giugno scorso. Il rapporto di fiducia con il Signore - ha aggiunto - deve essere anche la sostanza della Famiglia Salesiana che nel Signore trova forza, speranza e fecondità.

Sulla fiducia in Dio, e in Gesù che ci ha rivelato il suo volto, Papa Francesco torna sovente nei suoi discorsi e nei suoi incontri con la gente, come anche nei suoi documenti. Nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, apparsa fin dall'inizio come il programma del suo Pontificato, sottolinea l'importanza che Gesù torni ad affascinarci, che apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale, che tocchi la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita. Solo

uno spirito contemplativo permette di scoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza e aiuta a condurre una vita nuova (cf n. 264).

La vita nuova si radica nell'Eucaristia, dove si realizza l'incontro più profondo ed intimo con Gesù. Questo incontro trasforma i nostri pensieri, le nostre parole, le nostre scelte, i nostri gesti, che diventano a loro volta sorgente di vita, pane del cammino. Nei momenti lieti e in quelli di maggiore fatica quando pensiamo di non farcela, sappiamo che non siamo soli: Gesù cammina con noi, ci dona un nuovo sguardo, una libertà nuova e una nuova speranza.

In tante parti del mondo, specialmente le più martoriate e perseguitate a motivo della fede, c'è chi è disposto a dare la vita per mantenersi fedele a Gesù. In effetti tanti l'hanno donata. Penso, ad esempio, ai cristiani copti dell'Egitto che prima di essere uccisi hanno gridato il nome di Gesù.

Mi ha colpito anche la recente testimonianza di un immigrato a Torino proveniente dal Medio Oriente. Non ha paura di essere minacciato per la sua fede. Sa che Gesù non lo abbandonerà, anche quando fosse necessaria la testimonianza suprema della vita, perché Gesù lo aiuterà a vivere la sua stessa libertà e ciò gli permetterà di essere fedele alla scelta di amare fino in fondo.

### ***Fino al dono della vita***

Dare la vita oggi non è più un'ipotesi lontana, ma può interpellarci da vicino. Solo un'esistenza radicata in Gesù, come hanno testimoniato Shahbaz Bhatti<sup>1</sup> e molti altri cristiani del nostro tempo, può dare la forza nei momenti in cui ci è chiesto tutto. La maggior parte di noi è chiamato/a donare la vita giorno per giorno, nella quotidianità dei propri impegni vissuti con amore e per amore.

Nel CG XXIII i laici ci hanno lanciato un messaggio significativo, a partire dalla Presidente Paola Staiano che, nel discorso di apertura, ha sottolineato l'intento dell'Associazione: «Essere insieme, come Famiglia salesiana, e con voi in particolare, una presenza significativa nel territorio in cui operiamo, impegnandoci a vivere la nostra specifica missione, testimoniando in ogni incontro, relazione, azione, la gioia di aver incontrato Cristo Risorto, senso autentico della nostra vita».

Lasciarci trasformare dall'incontro con Gesù è la prima scelta di conversione pastorale evidenziata nel nostro Capitolo generale (cf *Atti CG XXIII*55) e so che voi nelle sedi ispettoriali e locali l'avete condivisa in pieno.

Testimoniare Gesù è sempre stato il più convincente annuncio del volto misericordioso del Padre. Rivelandoci il Padre, Egli ci ha rivelato chi siamo. In un tempo di smarrimento dei valori risulta assai significativo proporre una visione che faccia recuperare l'umano. Ci chiediamo: “sappiamo ancora leggere l'umano?”, “riusciamo a guardare alla persona nella sua verità, o essa ci appare come un fantasma che cammina nelle nostre strade?”. Sono domande impegnative che ci riguardano da vicino e investono la questione antropologica: *chi sono, per cosa vivo, cosa posso sperare?*

### ***Con una specifica visione***

In questo contesto è urgente non solo riproporre la visione cristiana della persona umana, ma far sì che essa dialoghi con l'uomo e la donna di oggi. Non è sufficiente la forza dei contenuti; occorre accettare la sfida di un linguaggio comprensibile, come ci ha indicato il Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione, e come già Paolo VI suggeriva: «A che cosa serve - infatti - dire cose bellissime se poi gli uomini di oggi non ci capiscono?».

È dunque importante una riflessione che sottolinei il *gusto* per l'umano in cui si intreccino conoscenza ed esperienza, ascolto e dialogo, interiorità e trascendenza, vicinanza e solidarietà. Il

---

<sup>1</sup> Ministro di fede cristiana nel governo pakistano, ucciso per la fede nel 2011.

linguaggio comprensibile non consiste solo in parole semplici e aderenti al vissuto della persona, ma in gesti coerenti che esprimano la passione per Dio e la passione per l'umanità.

In Gesù troviamo la testimonianza più alta di un umanesimo trascendente e solidale, perciò la visione che si rifà all'incarnazione rimane un paradigma insuperabile. La prospettiva dell'incarnazione è il criterio fondamentale del nostro vivere quotidiano, della nostra spiritualità e della missione a cui insieme siamo inviati. In Lui è radicata la spiritualità salesiana della gioia e la scelta di una vita samaritana che spinge ad uscire verso le periferie del mondo

Delegata Confederale

---

## SCHEMA DI LAVORO PER IL CONSIGLIO CONFEDERALE, DI FEDERAZIONE, DI UNIONE E PER TUTTE LE EXALLIEVE ED EXALLIEVI DEL MONDO.

Per favore inviate la vostra risposta, personale o di gruppo, per e-mail a [delegatamondialeexallieve@gmail.com](mailto:delegatamondialeexallieve@gmail.com) o attraverso posta normale all' indirizzo:  
Via dell' Ateneo Salesiano, 81 – 00139 Roma RM

Leggete con serenità e attento ascolto questo contenuto offertoci dalla Madre e proposto alla riflessione di tutte/i in questo nucleo.

Cercate una testimonianza, personale o comunitaria, che abbia colpito una singola exallieva/o, l'Unione o la Federazione, e narratela per condividerla con tutte/i.

Pregate il salmo 103 per benedire il Signore, il Suo nome e i Suoi benefici. Contemplate in Lui il testimone più grande della misericordia.

Benedici, anima mia, il SIGNORE;

e tutto quello che é in me, benedica il suo santo nome.

Benedici, anima mia, il SIGNORE e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, risana tutte le tue infermità;  
salva la tua vita dalla fossa, ti corona di bontà e compassione;  
egli sazia di beni la tua esistenza e ti fa ringiovanire come l'aquila.

Il SIGNORE agisce con giustizia e difende tutti gli oppressi.

Egli fece conoscere le sue vie a Mosè e le sue opere ai figli d'Israele.

Il SIGNORE è pietoso e clemente, lento all'ira e ricco di bontà.

Egli non contesta in eterno, né serba la sua ira per sempre.

Egli non ci tratta secondo i nostri peccati, e non ci castiga in proporzione alle nostre colpe.

Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così è grande la sua bontà verso quelli che lo temono.

Come è lontano l'oriente dall'occidente, così ha egli allontana da noi le nostre colpe.

Come un padre è pietoso verso i suoi figli, così è pietoso il SIGNORE verso quelli che lo temono.

Poiché egli conosce la nostra natura; egli si ricorda che siamo polvere.

I giorni dell'uomo sono come l'erba; egli fiorisce come il fiore dei campi;

se lo raggiunge un colpo di vento esso non esiste più e non si riconosce più il luogo dov'era.

Ma la bontà del **SIGNORE** è senza fine per quelli che lo temono,

e la sua misericordia per i figli dei loro figli,

per quelli che custodiscono il suo patto e si ricordano di mettere in pratica i suoi comandamenti.

Il **SIGNORE** ha stabilito il suo trono nei cieli, e il suo dominio si estende su tutto.

Benedite il **SIGNORE**, voi suoi angeli, potenti e forti,

che fate ciò ch'egli dice, ubbidienti alla voce della sua parola!

Benedite il **SIGNORE**, voi tutti gli eserciti suoi, che siete suoi ministri, e fate ciò che egli gradisce!

Benedite il **SIGNORE**, voi tutte opere sue, in tutti i luoghi del suo dominio!

Anima mia, benedici il **SIGNORE**!